



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 61

OGGETTO: Dimensionamento scolastico.-

del Reg.

ADUNANZA DEL 2.8.2008

L'anno duemilaotto il giorno due del mese di agosto in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data 29.07.2008 protocollo n.14159 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed urgente pubblica di prima convocazione.-

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Giuseppe Mastandrea;

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 17 e assenti sebbene invitati n. 4 come segue:

CONSIGLIERI	pres.	ass.	CONSIGLIERI	pres	Ass
Gambacorta Domenico	si		Mastandrea Giuseppe	si	
Cicarelli Agnello	si		Puopolo Giovannantonio	si	
Castagnozzi Nicola	si		Lo Conte Francesco		Si
Caso Vincenzo	si		Leone Luciano		Si
Luparella Marcello	si		Santoro Pasqualino	si	
Franza Luigi	si		Peluso Carmine	si	
Nisco Claudio	si		De Pasquale Benvenuto	si	
Lo Conte Antonio		si	Ninfadoro Antonio	si	
Cirillo Vincenzo	si		Riccio Marco	si	
Savino Antonio	si		Li Pizzi Pasquale		Si
De Michele Giuseppe	si				

Partecipa il Segretario Generale Dott. Francesco Pizzillo incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 10.00 il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in N. 17 valido per poter legalmente deliberare.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento iscritto all'ordine del giorno: **Dimensionamento scolastico.-**

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 7 del 27 gennaio 2003.

PRESIDENTE:

Inversione dell'Ordine del giorno, passiamo alla discussione del punto 8 all'Ordine del giorno: "Dimensionamento scolastico", relaziona il Consigliere Comunale Pasqualino Santoro, prego.

CONSIGLIERE SANTORO:

Presidente prima della mia relazione, visto che noi già ne abbiamo discusso in data 30/5/2008, e con questa delibera c'era un'intesa di avere un incontro con il Provveditore, chiedo – vista anche la presenza sua a questo incontro – il Vice Sindaco non c'è, se possa lei relazionare sulla presenza, visto il suo carattere istituzionale di questo incontro, i contenuti, e poi dopo avvio il mio intervento.

PRESIDENTE:

Nessuna difficoltà. Noi, facendo seguito a quel deliberato, perché questo argomento è già venuto in discussione in Consiglio Comunale, alla conclusione del deliberato decidemmo innanzitutto di fare un preventivo incontro con il Dirigente Scolastico Provinciale, Dottoressa Rosa Grano, per verificare se c'erano le condizioni rispetto all'eventualità del taglio della classe prima e della classe terza, nel plesso di Camporeale, dovuto ad un problema di mancanza di alunni, del raggiungimento del numero minimo degli alunni, per evitare la costituzione della pluriclasse.

Dopo varie telefonate per avere questo incontro, riuscimmo a intercedere con la Dottoressa Grano che ci ha ospitato nella sede provinciale, o veramente nella sede distaccata, perché anche loro avevano avuto delle difficoltà logistiche a seguito di un problema elettrico nell'ufficio scolastico provinciale, e siamo stati ricevuti presso la Scuola Dante Alighieri di Avellino, in Via Piave.

Alla seduta hanno partecipato, oltre alla mia persona, il Vice Sindaco Andrea Pelosi, delegato alla pubblica istruzione, nonché l'Assessore Cusano per la viabilità, e il Consigliere Pasquale Santoro.

Abbiamo osservato, alla Dottoressa Grano, l'opportunità di salvaguardare almeno per quest'anno scolastico le classi uno e tre, e affinché facesse una deroga alla possibilità di svolgimento di quelle che erano le lezioni didattiche, e abbiamo anche portato all'attenzione della Dottoressa Grano che l'anno prossimo, secondo quella che è un'incidenza demografica, ci sarà un aumento degli iscritti nelle prime classi.

Quindi noi volevamo in qualche modo garantire la continuità scolastica per la prima e la terza di Camporeale, tenuto conto che già il prossimo anno ci sarebbe stato un incremento di alunni nella costituzione delle classi stesse.

La Dottoressa Grano ci ha esibito, comunque ci ha relazionato su un ulteriore circolare che è stata emessa poco prima che noi arrivavamo, qualche giorno prima da parte del nuovo Ministro Gelmini, che addirittura in termini di dimensionamento scolastico aveva innalzato la soglia minima per la costituzione delle classi.

Mi sembra che da dieci, se non erro Consigliere Santoro, la costituzione minima per una prima classe o una qualsiasi altra classe è di un numero di alunni pari a dodici.

Quindi con questo innalzamento la Dottoressa aveva le mani legate per la possibilità di una qualsiasi deroga che potesse accordare al plesso di Camporeale.

Si è anche discusso in prospettiva futura invece quello di una programmazione che attualmente, secondo le direttive ministeriali non è possibile praticare prima dell'avvio dell'anno scolastico, tenuto conto che i docenti sono stati già segnati, e gli organici di diritto, sia l'organico funzionale che l'organico di fatto è stato già costituito, quindi a suo avviso nulla può essere mosso se non prima del prossimo anno scolastico 2009/2010.

Si è anche ipotizzato quella che può essere la costituzione di distretti scolastici, però questo è tutto un discorso a venire.

Ce l'abbiamo messa tutta, noi abbiamo chiesto anche di fare un ulteriore incontro anche con la Dirigente scolastica del secondo circolo, la Dottoressa Monteforte affinché trovassimo insieme una soluzione salvaguardare il plesso di Camporeale.

Questo – in sintesi – è stato il ragionamento che è durato penso un'oretta presso l'ufficio scolastico provinciale, di più non saprei dire perché all'indomani di quell'incontro nulla si è mosso rispetto alla possibilità, o meglio nessuna comunicazione ufficiale ci è pervenuta né dal Dirigente scolastico del secondo circolo Monteforte, dove le nostre richieste sono rimase un poco inascoltate, né tanto meno dalla Dottoressa Grano, in merito alla possibilità di salvaguardare il plesso di Camporeale, relativamente alla classe prima e alla classe terza.

Prego Consigliere Santoro.

CONSIGLIERE SANTORO:

La ringrazio Presidente per la sua relazione, anche se nell'ultima parte mi trova un po'... diciamo che io ho capito un'altra cosa.

Perché il senso finale della discussione è stato quello che le scelte di razionalizzazione politiche, mantenendo gli organici, l'Amministrazione, il Consiglio Comunale deve assumersi la responsabilità.

Io partendo da questa ultima considerazione che ha fatto la Dottoressa Grano su questo aspetto, mi riallaccio alla proposta che abbiamo fatto il 30/5/2008, per farla breve, perché qui ci sono dei genitori che a settembre non sanno la destinazione dei loro figli per quanto riguarda la scuola.

Io non voglio fare il difensore della Scuola di Camporeale, perché mi sembra Cicerone pro domo suo, da quel punto di vista francamente è antipatico.

Però il fatto di assumermi le responsabilità sull'istruzione dei nostri figli la voglio compiere fino in fondo, nonostante le critiche e le voci di qualche Consigliere Comunale messo in giro ad arte, che mi accusano di volere chiudere gli altri plessi di Ariano Irpino, ma questo non è un problema perché quando uno è a posto con la coscienza e riesce a garantire un'istruzione uguale per tutti, vuol dire che ha fatto un servizio per la collettività, altrimenti non si capirebbe il senso della nostra presenza.

Vengo alla mia proposta, la proposta è quella di, come abbiamo detto all'interno della delibera, ed è stata condivisa da molti Consiglieri Comunali, di demandare alla Giunta immediatamente un nuovo piano di razionalizzazione scolastica, che ormai è un piano di quattro, cinque anni fa, dove all'interno di questo piano dovrà tenersi conto di alcuni principi che sono quelli che sul territorio di Ariano Irpino non vogliamo pluriclassi, perché le pluriclassi sono la mortificazione dell'istruzione.

Non è possibile che i bambini di Camporeale, di Torreamando, di Palazzisi siano diversi dai bambini del centro, non è accettabile, e condanno quei genitori che assumono quegli atteggiamenti di difesa di scuole che non garantiscano l'istruzione.

Allora su questo aspetto... questo è il primo principio che mi sento di sottoporre al Consiglio come indirizzo alla Giunta di questo Piano di razionalizzazione che deve avvenire entro e non oltre il termine di dieci giorni, perché ci sono le famiglie che non sanno dove portare i bambini.

Secondo principio, possibilmente se non dobbiamo dare dei servizi a queste collettività sdoppiamo, se dobbiamo chiudere dei plessi, le elementari dalle materne, in modo che creiamo un polo delle materne e un polo delle elementari.

Il terzo principio che dobbiamo tenere presente è la sicurezza degli edifici, perché non si possono mandare bambini a scuola negli edifici degli anni '60.

Su questo caro Assessore, caro Sindaco, caro Presidente chiedo che sia fatta una verifica di staticità sugli edifici, perché deve essere certificata, per quanto mi riguarda, l'idoneità, la funzionalità da questo punto di vista, e voglio sapere se è stata fatta, da un punto di vista statico questi edifici che ci sono sull'intero territorio di Ariano Irpino.

Io non sto parlando, come principio, di una singola scuola, ma dell'intero territorio di Ariano Irpino.

Ultimo principio, che dove si sopprime una scuola si aumentano i servizi di trasporto, che è una logica consolidata, quindi intorno a questi quattro principi se la Giunta nel termine, insieme agli uffici, insieme a un supporto di Consiglieri Comunali, di una Commissione di Consiglio, io non intendo fare parte perché altrimenti poi si dice che sempre Cicero pro domo suo, faccia un piano, un nuovo piano di servizi di razionalizzazione delle scuole nel termine di dieci giorni, in modo da poter consegnare, ai genitori e alle maestre, dove dovere portare i bambini a scuola l'anno prossimo, e dove dovere andare a lavorare.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Santoro. Prima di aprire la discussione mi giova soltanto sottolineare un punto importante di questa discussione, lo dico al Consiglio tutto per raccogliere a pieno quello che è stato il ragionamento fatto.

Tengo a precisare che la riunione è disponibile a tutto, innanzitutto trasferiremo all'Ufficio Patrimonio quella richiesta per quanto riguarda la sicurezza degli edifici, e quindi investiremo l'Ingegnere Ciasullo per quanto di propria competenza, che è un aspetto importantissimo.

Invece per quanto riguarda la questione della razionalizzazione e della programmazione che compete al Consiglio Comunale su una proposta che deve pervenire dall'Amministrazione Comunale, è chiaro che la Dottoressa Grano è stata chiara.

Nel senso che per quest'anno scolastico non è possibile muovere nulla rispetto...

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, Consigliere Santoro un attimo soltanto, dopo di che noi possiamo fare tutto quello che... io tengo a precisare, al Consiglio Comunale e ai presenti, quello che è avvenuto nella discussione.

Lei è stata sufficientemente chiara e esplicita nel dire per quest'anno per quanto mi riguarda non posso muovere nulla perché gli organici funzionari e gli organici di fatto sono stati costituiti, i docenti sono stati assegnati, le iscrizioni nei vari plessi sono state già effettuate, io non muovo nulla.

Quindi noi possiamo programmare quello che vogliamo, però potremmo trovarci di fronte ad un diniego, da parte dell'ufficio scolastico provinciale, perché andare a muovere un qualsiasi plesso significa tagliare il personale docente, questo deve essere chiaro nella discussione in questo dibattito che si va a fare.

Dopo di che è un discorso, ha detto la Dottoressa Grano, che andava fatto a dicembre, ora qua ci sono persone molto più competenti di me in campo scolastico, io vi sto soltanto rassegnando quella che è stata la discussione avuta con chi poi deve autorizzare l'eventuale razionalizzazione e modifica di quella che è la precedente programmazione.

Non ho null'altro da aggiungere, consentiamo a tutti i Consiglieri di intervenire, prego Consigliere Castagnozzi.

CONSIGLIERE CASTAGNOZZI:

Io sono d'accordo con la proposta del Consigliere Santoro, tra l'altro l'avevo già indicata la nostra posizione come gruppo popolare, ma anche come maggioranza, sostanzialmente ribadiamo il concetto, siamo perché anche gradualmente, perché mi rendo conto che di punto in bianco non può avvenire uno stravolgimento generalizzato.

Per cui fermo restando i principi dell'eliminazione delle pluriclassi sull'intero territorio comunale, per quest'anno la Giunta ci portasse e si adoperasse, insieme al Provveditorato, insieme alla Direttrice o alle varie direttrici, di trovare una soluzione la meno dolorosa possibile.

Laddove però fosse possibile dare una soluzione definitiva, creando anche qualche sacrificio, noi siamo perché i sacrifici siano dei genitori e non dei figli, per cui laddove esistono delle micro realtà, magari sono sacrificate da un punto di vista, ma vengono ripagate con maggiori servizi e maggiore assistenza, vuoi il trasporto, vuoi tutto quello che occorre per rendere maggiormente funzionale l'attività.

Però una volta per sempre ci si metta mano nel modo migliore per quest'anno, in modo determinato per l'anno prossimo, perché caro Sindaco, e quindi cara Giunta, per quanto ci riguarda come maggioranza siamo per presentarci alla prossima tornata elettorale con una definizione complessiva sull'aspetto scolastico, in modo definitivo e programmato, in modo tale che tutte queste discrasie non si verificano in modo macroscopico, come si sono verificate fino ad adesso.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Castagnozzi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ninfadoro, Capogruppo

del Partito Democratico.

Prego.

CONSIGLIERE SANTORO:

(Fuori microfono)... al volo, la Direttrice di Avellino sostenne che noi possiamo, in quest'anno, anche se la razionalizzazione andava fatta entro marzo, la proposta dell'Amministrazione, possiamo razionalizzare salvaguardando, tenendo conto anche della salvaguardia dei posti di lavoro.

Perché l'organizzazione dei plessi scolastici, e l'organizzazione dei servizi, attiene ad una podestà dell'Amministrazione e del Comune, perché se c'è un edificio che non è a norma come Comune e come Consigliere Comunale non mi assumo più la responsabilità di mandare i figli all'interno di quel plesso, e questo può avvenire in qualsiasi momento della vita scolastica, di un anno scolastico.

Allora su questa cosa accetto anche la proposta del Consigliere Castagnozzi, che è in linea con i principi, noi dobbiamo garantire l'istruzione allora su questo l'Amministrazione con il consenso di tutti, e salvaguardando i bambini, si faccia carico di una proposta da sottoporre a Giustina Monteforte, altrimenti io ve lo dico francamente, quando apre la scuola noi organizzeremo una protesta forte chiamando anche gli organi della Magistratura a verificare come sono state mandate queste lettere rispetto a plessi che hanno diciotto bambini che non hanno esistenza di vivere, plessi che hanno venticinque bambini, rispetto a Camporeale che ne ha cinquanta.

Allora rispetto a questi ragionamenti non mi fate diventare cattivo, perché la politica si fa nelle aule di Consiglio Comunale, non sono abituato a rivolgermi ad altri organi, però non mi costringete a fare azioni che avranno delle conseguenze su altri piani.

Entra il Consigliere LO Conte Antonio – Presenti n.18-

PRESIDENTE:

Consigliere Ninfadoro prego.

CONSIGLIERE NINFADORO:

È inutile nasconderci e nascondere, è una questione di una delicatezza estrema, anche perché attiene a uno degli elementi fondanti di uno stato sociale che è la pubblica istruzione.

Quindi io ritengo che il Consiglio Comunale di Ariano, ancora di più per queste motivazioni debba dedicare l'attenzione a questa questione che si pone – ripeto – in maniera eccezionale e straordinaria.

Io prima di tutto vorrei capire se il Consiglio Comunale e l'Amministrazione Comunale in questo momento possano incidere sulla situazione di fatto, perché se il Consiglio Comunale..

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE NINFADORO:

No, non dobbiamo creare illusioni, però dobbiamo dividere i piani delle responsabilità, dobbiamo anche capire noi il contributo che possiamo dare.

Io penso che il Consiglio Comunale di Ariano, ascoltando anche gli interventi precedenti, possa e debba dare questo indirizzo preciso all'Amministrazione Comunale, e l'Amministrazione Comunale, con la forza che è sua propria, ma con il mandato del Consiglio Comunale, deve andare sui tavoli della pubblica istruzione provinciale, a sbattere i pugni e a chiedere il rispetto dei principi che noi cerchiamo di tutelare.

Siccome noi in quest'aula consiliare facciamo anche politica, siamo chiamati anche a discutere di questioni politiche, non solo arianesi ma anche nazionali, io vorrei richiamare l'attenzione di tutti sul fatto che Ariano non è scevra da una politica nazionale, e vorrei soltanto richiamare velocemente la nuova realtà che si è creata in Italia dopo la manovra economica approvata dal Governo, in cui... stamattina quasi tutti i quotidiani nazionali aprono con questa realtà, il Governo ha deciso di tagliare 8.000.000 di euro in quattro anni sulla pubblica istruzione, e tagliare 150.000 posti di lavoro.

Ora la cosa più pericolosa per noi piccoli comuni, e comuni montani, è l'indicazione di elevare il numero degli studenti per ogni plesso scolastico, per ogni scuola e portarlo a 500, questo significa che più di 2.000 scuole ubicate in Italia, soprattutto sulla fascia centrale dove la realtà abitativa è diversa, chiuderanno.

Questa è la realtà oggi, quindi la Provincia di Avellino, Ariano, è inserita in questo tentativo devastante che il nuovo Ministro della Pubblica Istruzione, questa signora che non ha ma recitato sulla scena politica sta enfatizzando dicendo però reinseriamo il sette in condotta, insomma è una cosa...

Noi abbiamo il dovere di discutere seriamente questa mattina su questa questione, vorrei soltanto ricordare, lo fece il Consigliere Santoro l'altra volta, lo vorrei fare io personalmente, raccontare la storia di un insegnante di queste terre, di mia madre, che nel principio degli anni '50 venne da Siena a insegnare ad Ariano Irpino.

Ma in quelle circostanze, in quei tempi insegnare nelle scuole elementari e nella pubblica istruzione aveva un altro compito, che era quello di insegnare a leggere e a scrivere, dare un grado di scolarizzazione alle popolazioni, perché in quel tentativo c'era anche una ricostruzione di un senso di unità nazionale.

Persone della Sicilia non riuscivano a comunicare con persone della Lombardia perché non avevano lo stesso linguaggio, questo fu il compito straordinario della pubblica istruzione in quegli anni, e in quegli anni era anche giustificato l'utilizzo delle pluriclassi.

Mia madre mi racconta quando andò a San Donato negli anni '53 - '54, a parte le condizioni drammatiche, non c'erano... come erano quelle zone allora, nel Dopoguerra, c'erano classi con ragazzi di sei anni, dodici anni, di dieci anni, ma il tutto era giustificato da quella straordinaria eccezionalità, il Dopoguerra, e condizioni economiche, sociali e di vita che erano completamente diverse.

La soddisfazione di mia madre oggi è vedere tanti di quei ragazzi che sono oggi professionisti stimati, validi, che danno il loro contributo professionale in questa comunità e in tante altre comunità d'Italia.

Allora quando oggi, nel 2008, a distanza di sessanta anni, cinquanta anni quando ascoltiamo queste preoccupazioni vere, vive sulle pluriclassi io dico che non ce lo possiamo permettere, fermiamoci un attimo, qua ne vale veramente della qualità dell'istruzione di questi ragazzi, che poi stranamente si dice che in questa grande globalizzazione bisogna avere un'istruzione elevata, di qualità superiore.

Cioè la sfida del futuro è tutta nell'istruzione, nella capacità che hanno le scuole di offrire servizi, di preparare i ragazzi ad affrontare queste sfide future, la capacità di apprendere, di studiare, di imparare l'inglese, il francese, i computer, attività parascolastica.

Oggi la sfida nella scuola, e la scuola privata si sta attrezzando a questa sfida alla scuola pubblica, su questi livelli di qualità, e noi non ci possiamo soffermare sul rischio di una pluriclasse, è una cosa aberrante, io non lo farò mai, consentitemi di dirlo, farò di tutto, mi batterò fino alla fine per scongiurare questo pericolo ma elevare la qualità dell'istruzione.

Questo Consiglio Comunale è importante, è la seconda città della Provincia, facciamoci sentire su questo, e che non mi si venga a dire ma c'è il pericolo della... è un po' il tema che si utilizza oggi dappertutto, io lo sento anche in Alitalia, no, ma noi dobbiamo licenziare 5.000 per salvarne 15.000, altrimenti poi tutti e 20.000 sono licenziati.

Non si può giocare così, questa clava, questo pericolo minacciato ogni volta, e non lo possono fare nemmeno i livelli dell'istruzione provinciale e dire no, poi gli insegnanti, ma che cosa? Le situazioni di fatto si possono modificare e si possono costruire, noi dobbiamo essere bravi, responsabili e intelligenti ad offrire una soluzione che sia una soluzione fattibile e percorribile.

Io penso che nella proposta che ha avanzato il Consigliere Santoro ci siano degli elementi seri, validi da approfondire, e gli elementi sono prima di tutto no alla pluriclasse per quello che ho detto prima, scuole sicure, Dio sa che cosa significa avere un istituto sicuro, sdoppiare e dividere, creare due plessi, uno per le materne e uno per le elementari, eventualmente dovesse sorgere questa esigenza, e puntare tutto sulla qualità dell'offerta formativa, l'offerta scolastica.

Io vorrei anche dire a tanti genitori che vivono il disagio quotidiano di accompagnare i bambini a scuola, che probabilmente prima di questo disagio c'è l'esigenza di far sì che il proprio figliolo o la propria figliola possa e debba frequentare un istituto scolastico che offra un livello di formazione serio e importante, per preparare questo bambino alle sfide con il futuro.

Noi in questo Consiglio Comunale dobbiamo recepire tutte queste esigenze, e dobbiamo essere – ripeto – bravi ed intelligenti da riaprire la discussione con il Provveditorato, ed inserire questa proposta, l'Amministrazione Comunale si farà carico di raccogliere queste indicazioni.

Dobbiamo – e chiudo – avere anche il coraggio di dire che l'istituto scolastico più grosso, migliore, che è ubicato, localizzato e costruito con modalità urbanistiche diverse, debbano essere utilizzati e debbano avere la priorità su altre scuole, ma per quelle motivazioni che dicevo prima.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Ninfadoro. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Peluso, prego.

Si allontana il Presidente Mastandrea – Presenti n.17-

Assume la Presidenza il Consigliere Ninfadoro-

CONSIGLIERE PELUSO:

Devo dire che questa delibera certamente andrà al Dirigente Scolastico Provinciale, e quindi io ho il dovere di mettere agli atti una lettera che hanno scritto i genitori – invece – della scuola materna del Tesoro, che anche loro hanno le loro preoccupazioni, e quindi la leggo.

Richiesta mantenimento classe Scuola Materna presso il sito di Contrada Tesoro di Ariano per l'anno scolastico 2008/2009.

I sottoscritti genitori dei bambini iscritti per l'anno scolastico 2008/2009 presso la sede di Contrada Tesoro, i genitori dei bambini che frequentano la scuola elementare presso la sede di Contrada Tesoro, i genitori residenti della contrada che fanno riferimento alla Chiesa e al seggio elettorale di contrada Tesoro.

Avendo avuto notizia che per l'anno scolastico 2008/2009 potrebbe essere soppressa la scuola materna di contrada Tesoro a causa di numerose pre-iscrizioni non in linea con le normative in vigore, chiedono alla Signoria Vostra, per quanto di competenza, di attivarsi per mantenere aperta la Scuola Materna di Contrada Tesoro per l'anno scolastico 2008/2009.

A supporto della richiesta adducono le seguenti numerose motivazioni di opportunità sociale, economica, territoriale, che in mancanza potrebbero portare all'estrema conseguenza di desertificazione; motivazioni:

1. L'eventuale proroga sarebbe assolutamente provvisoria, in quanto dai dati risultanti dall'anagrafe c'è un'inversione di tendenza delle nascite dei residenti della zona, che faranno rientrare le iscrizioni nel numero minimo previsto per tenere le scuole in funzione.
2. La soppressione della Scuola Materna comporterebbe la conseguente chiusura anche delle altre classi delle scuole elementari, che funziona egregiamente con impegno e dedizione degli insegnanti.

Alcuni alunni iscritti alle materne e alle elementari sono congiunti, e i genitori sarebbero costretti a notevoli disagi per accompagnare e a seguire i propri figli, inoltre dovrebbero supportare ulteriori sacrifici per svegliarsi molto prima per arrivare in tempo nei plessi che sono dislocati molto più lontano.

La soppressione delle sezioni indurrebbe ad iscrivere i bambini presso la sede più vicina di Monteleone di Puglia o in altri plessi scolastici di Ariano, con disgregazione di quel minimo di tessuto sociale necessario per una crescita.

Il plesso scolastico di Contrada Tesoro è oggettivamente, in un punto strategico molto favorevole, ben tenuto, necessita solo di piccole manutenzioni ordinarie, è recintato e i bambini possono sostare

all'esterno in giardino con piena sicurezza.

Il plesso scolastico è sede di molte iniziative sociali, feste di fine anno, feste della mamma, feste di fine anno scolastico e catechismo, il plesso è sede di sezione elettorale di proprietà pubblica, comportando limitati oneri di natura ordinaria.

Gli insegnanti lavorano con passione e dedizione, e sono punto di riferimento dei bambini e dei genitori, la chiusura progressiva del plesso comporta altresì la perdita, in loco, di altri posti di lavoro.

Nelle vicinanze c'è una Chiesa e un negozio di alimentari che formano un naturale centro di attrazione della vita sociale, e poi la chiusura di questa scuola darebbe il colpo mortale, questa è la parte più importante, ad una popolazione che con dignità ha vissuto sulla propria pelle la vicenda dei rifiuti con tutte le conseguenze negative.

A questo punto io devo dire che questa è la lettera loro, anche io non sono d'accordo certamente per le pluriclassi, però c'è da dire che non possiamo fare di quel territorio punto strategico per i rifiuti.

Ci sono bambini che effettivamente hanno avuto la sfortuna di stare in quel posto, però che in qualche maniera non possiamo ulteriormente aggravare questi disagi portandoli a dieci chilometri, quindici chilometri da quello che è eventualmente il loro posto di abitazione.

Io ritengo di dover difendere queste aree territoriali che sono certamente punto di riferimento, sono piccoli posti, però in qualche maniera le scuole danno anche il senso dell'aggregazione e di quella che è eventualmente la vita sociale.

Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Riccio prego.

CONSIGLIERE RICCIO:

Presidente mi pare che noi ritorniamo su un problema che è un problema vecchio, perché anche su questa questione della lettera dei genitori dei bambini che vanno a scuola al Tesoro, noi ne avevamo discusso qualche tempo fa.

Però mi pare di capire che se proprio questo è un problema vecchio, perché è un problema vecchio, io vorrei comprendere dal Sindaco quale è la programmazione dell'Amministrazione in termini di pubblica istruzione.

Perché se, da quello che dice il Presidente, questo tipo di razionalizzazione del Piano doveva essere fatto entro marzo, già verso la fine di dicembre c'era questa difficoltà rispetto a questi plessi scolastici, tanto è vero che furono fatti in quel caso, per Tesoro, tutta una serie di riunioni, quindi evidentemente, voglio dire non è che uno vuole fare la critica ogni volta per partito preso, però mi pare che da un punto di vista di pubblica istruzione non si sia fatto nulla, oltre che non si sia programmato.

Perché se noi avevamo questo Piano di razionalizzazione, non dico entro marzo ma forse entro maggio, evidentemente qualche soluzione o qualche strada diversa la potevamo intraprendere.

Oggi assumere una decisione il due di agosto con un Consiglio Comunale che ne aveva già discusso, mi pare verso la fine di maggio, non so evidentemente quanto spazio abbiamo.

Però se pare che ci sia, c'è qualche possibilità come diceva lei, tra quello che è l'organico di diritto, l'organico di fatto, e quindi abbiamo uno spazio, anche se di pochissimi giorni, a cavallo di Ferragosto, io ritengo che la proposta che ha fatto il Consigliere Santoro, ma che poi mi pare essere una proposta condivisibile, la condivide anche il Consigliere Castagnozzi che credo sia intervenuto a nome della maggioranza.

Io credo – Sindaco – che su questa cosa lei debba attivare d'urgenza tutti gli uffici, se lo ritiene con il supporto della Commissione Consiliare permanente che si interessa di queste questioni, ed arrivare ad una proposta in tempi strettissimi.

Perché credo poi che queste siano le urgenze sulle quali bisogna lavorare, al di là delle convocazioni straordinarie ed urgenti anche per altre questioni.

Io credo che l'istruzione è una cosa fondamentale, perché l'istruzione prepara le nuove classi dirigenti che dovranno poi confrontarsi con i problemi sociali e con i problemi della vita.

Quindi io allo stesso tempo do anche la disponibilità, qualora ci dovesse essere necessità, a tenere un Consiglio a strettissimo giro, per elaborare una proposta definitiva e per fare comprendere, anche al Dirigente Scolastico o al Provveditore, che al di là di quelle che sono le questioni di diritto che oggi esistono, esistono anche delle questioni di fatto.

Io credo che quando c'è, fra gli organi istituzionali e fra le istituzioni un unico obiettivo, che è quello di fare in modo che i ragazzi possano andare a scuola, in scuole effettivamente sicure, però noi poi non dobbiamo dimenticarci che facciamo parte di una parte del territorio che è zona sismica di prima categoria, possiamo creare quelle condizioni che ci consentono di tamponare, perché evidentemente si tratta di tamponare.

Dopo di che mi voglio augurare che nel corso di questi ultimi mesi, che ci separano da una nuova tornata elettorale, l'Amministrazione sia in grado di fornire, come diceva il Consigliere Castagnozzi, un suo programma definitivo su questa questione dei plessi scolastici e della riorganizzazione delle scuole.

VICE PRESIDENTE:

Consigliere Cirillo prego.

CONSIGLIERE CIRILLO:

Io condivido pienamente la parte iniziale di Riccio, quando dice che questa Amministrazione non ha programmato niente, non ci si può arrivare nel mese di agosto a dovere trovare delle pezze per sanare situazioni che vengono da lontano.

Ogni istituzione e in ogni livello ha delle proprie responsabilità, è chiaro che la norma va osservata, e quindi se ci fosse stata una programmazione in tempi remoti, e si parla quindi di dicembre 2007, non si sarebbe arrivati oggi in queste situazioni, dove credo non ci siano possibilità per rimettere in moto qualcosa.

L'organico di fatto è, per situazioni contingenti che si vengono a creare, in relazione al numero degli alunni successivamente, e per varie ragioni, iscritti nelle varie sedi.

Il che dovrebbe significare che se oggi nella scuola di Camporeale ci fossero, per motivi diversi, nuovi iscritti, l'organico di fatto rivede la posizione e quindi si vanno a definire altre classi.

Ma se il numero degli alunni resta quello, non ci stanno altre motivazioni che possono sopperire ad una scelta, fatta da un Dirigente Scolastico, fatta a livello di Provveditore, per il numero delle classi. Vero è che gli insegnanti vengono assegnati in tempo precedente a queste date, ma se ci stanno motivi superiori e motivi che la Legge prevede, non ci stanno difficoltà a istituire nuove classi.

L'istituzione di nuove classi – comunque – è responsabilità del Dirigente Scolastico, non del Dirigente Scolastico Provinciale, se tutto questo si fosse attivato nel mese di dicembre, la situazione sarebbe stata certamente diversa.

Sono concorde nel ritenere che le pluriclassi sono da cancellare in questo periodo di civiltà, perché è inimmaginabile che ci sia oggi, nel 2008, ancora la possibilità di creare pluriclasse.

Altra situazione che mi pare sia legittima, e sia da sottolineare, la sicurezza degli alunni nelle varie realtà, è responsabilità dell'Amministrazione Comunale i plessi scolastici, sia delle scuole materne che delle scuole elementari e delle medie.

Quindi condivido a pieno, la programmazione iniziata adesso, ma questo per l'anno successivo, non certamente per quest'anno.

VICE PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Cirillo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Benvenuto De Pasquale.

Si allontana il Consigliere Luparella – Presenti n.16.-

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Devo premettere che mi ritrovo integralmente, pienamente nella lettera letta pocanzi dal Consigliere Peluso, anche perché all'epoca dei fatti anche io ho dato un notevole contributo alla stesura della lettera stessa, perché mi rendevo conto che il problema degli abitanti del Tesoro era abbastanza rilevante.

Ma la stessa cosa ho fatto quando gli abitanti della Contrada Camporeale si sono mossi per salvaguardare il loro plesso scolastico.

Allora io dico che è chiaro che noi fino a che possiamo salvaguardare le posizioni di tutti quanti, o nel tempo passato è stato possibile salvaguardarle, la prima cosa da fare è quella di aderire e salvaguardare quelle piccole realtà in cui il tessuto sociale non si possa disgregare.

Ma se le condizioni nel tempo cambiano, e non ci è possibile sostenere queste tesi, o le dobbiamo sostenere per una questione puramente di principio, allora noi come Consiglieri ci dobbiamo assumere le nostre responsabilità e decidere al meglio per i bambini.

Se non è possibile mantenere questi plessi per tutte le zone, allora è opportuno dare la migliore qualità dell'istruzione a questi bambini, e trovare le migliori soluzioni, noi demandiamo alla Giunta

di trovare le migliori soluzioni, di concordare con il Dirigente Scolastico Provinciale le migliori condizioni, e quindi mi associo alla proposta del Consigliere Santoro e del Consigliere Castagnozzi.

Assume la Presidenza il Consigliere Ninfadoro

VICE PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Pasquale. Il Consigliere Santoro aveva chiesto di integrare l'intervento, prego.

CONSIGLIERE SANTORO:

Io ringrazio il Consiglio, però debbo ribadire dei concetti, io non volevo riprendere l'intera delibera dell'altra volta, però noi ci troviamo di fronte a una situazione generale, che è quella della diminuzione complessiva delle nascite, e quindi una serie di pluriclassi dislocate sul nostro territorio, che sono Orneta, sono Palazzisi, sono Torreamando, San Liberatore è stata chiusa, proprio perché c'erano questi tipi di fattori, la Frolice è stata chiusa, Camporeale per quest'anno non si capisce che cosa è, Tesoro pluriclasse da tre anni, Stazione pluriclassi da più anni, questa è la fotografia.

Io immagino, o immaginavo, che alcuni Consiglieri prima di prendere delle posizioni si andavano ad analizzare i dati.

Quando ho fatto la proposta di dire mai pluriclassi più sul nostro territorio, credo che è un concetto condiviso da tutti, semmai possiamo organizzare, Peluso mi rivolgo a te, in un plesso le elementari e in un altro le materne, però dobbiamo dare le scuole dalla prima alla quinta l'istruzione, non ci possono essere da cinque anni in un plesso, come quello del Tesoro, che dobbiamo mandare a scuola dei bambini che non si sa quale istruzione si garantisca.

Io non sono per chiudere i plessi in particolare, io sono per dare l'istruzione a tutti con uguale diritto, allora su questo ci deve essere un chiarimento.

Poi nel particolare la Preside Monteforte mi deve spiegare come mai a marzo una scuola di cinquanta bambini, con otto iscrizioni alla prima, si vedono recapitare una lettera che non si fa più la classe, non si sa dove devono andare questi bambini, e poi contemporaneamente al Tesoro si iscrivono tre bambini alla prima, a Cerreto si iscrive un bambino, che potremo garantire la prima elementare e un'istruzione a tutti, non si sa questi che devono fare, dobbiamo fare comunque pluriclassi.

Allora noi non dobbiamo chiudere, non dobbiamo disgregare, ma dobbiamo dare l'istruzione, prendere delle difese da un punto di vista di volontà politica, perché dobbiamo difendere un'area o un'altra sull'istruzione, per me è sbagliato.

Noi dobbiamo stabilire dei criteri generali, poi devono essere i tecnici a stabilire quali sono le proposte giuste, deve stabilire il tecnico se il bambino deve andare... la facciamo a Camporeale la scuola elementare dalla prima alla quinta o la facciamo al Tesoro.

Per me va bene tutto, se volete cancellare cancellate, l'importante è che si garantisca l'istruzione

dalla prima alla quinta con una classe completa, e in questo momento sul nostro territorio non accade questo, e come genitori in primis, e come politici, abbiamo l'obbligo di assumere delle scelte anche contro la politica del voto di scambio.

Questa è la nostra linea che dobbiamo raggiungere, per andare nel fatto particolare caro Peluso, non si capisce perché delle scelte a determinati bambini con otto bambini in prima si vedono recapitare delle lettere che non si sa dove devono andare questi bambini a scuola, in altre parti si tengono in vita delle pluriclassi in modo assurdo, prima e terza insieme, seconda, quarta e quinta insieme.

È questa la scuola del 2000? Caro Sindaco io credo che lei, anche per tradizione di famiglia, sa cosa vuol dire la scuola, e su questo mi appello perché si faccia dal primo settembre un'azione di razionalizzazione, con i tagli, se sacrifici, come dice il Consigliere Castagnozzi, si devono fare, li dovremo sopportare tutti, ma l'importante è che ci sia un principio, le pluriclassi.

VICE PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Santoro per l'ulteriore contributo all'importante dibattito consiliare.

Ha chiesto di intervenire il Sindaco, prego.

SINDACO:

Vorrei solo dire che io sono d'accordo con una parte delle discussioni che sono state fatte, una parte delle proposte che sono state esplicitate nel corso di questo Consiglio Comunale.

In generale sulle strutture scolastiche, Consigliere Santoro tutte le strutture scolastiche sono dotate delle certificazioni necessarie, innanzitutto dal punto di vista strutturale e statico, e poi dal punto di vista igienico – sanitario, perché altrimenti l'A.S.L. non ci consentirebbe l'apertura dell'anno scolastico nelle scuole materne, elementari e medie.

(Intervento fuori microfono non udibile)

SINDACO:

Guardi Consigliere, ci sono evidentemente i certificati, altrimenti dopo la vicenda dell'ottobre del 2003 della scuola di San Giuliano, tutte le scuole sono state dotate di certificati che garantiscono la staticità, vale per le scuole elementari, per le scuole medie, vale per le scuole private che sono sul territorio, punto primo.

Punto secondo, questa Amministrazione Comunale ha sempre investito, e ha investito in maniera consistente non solo le risorse del bilancio per quello che riguarda diritto allo studio, mensa scolastica o trasporto alunni garantendo il trasporto alunni a tutti coloro che ne avessero diritto, ma ha investito anche sulle strutture scolastiche in maniera consistente nel corso di questi anni, tanto è vero che siamo fra i pochi comuni, fra l'altro, che hanno ottenuto dalla Regione Campania finanziamenti per le due scuole, la Scuola Media Covotta, la Scuola Media Mancini, la Scuola Elementare Pasteni, di recente.

È ovvio che ci sono scuole che sono, come quella di Camporeale, più di recente costruzione,

Camporeale, Palazzisi, Scuola Elementare di Cardito, Scuola Elementare dell'Orneta sono scuole realizzate nel corso degli anni '90, sono evidentemente in migliori condizioni di scuole più vetuste. Però tutte nel limite del consentito dal punto di vista della qualità degli ambienti in modo particolare, trattandosi di ambienti che vengono garantiti ai bambini.

La coperta è corta, diciamo molto francamente, perché c'è stato un calo demografico notevolissimo nel corso di questi anni, che è particolarmente grave per quello che riguarda gli iscritti alla prima elementare del prossimo anno.

Devo dire la verità, e smentisco anche quanto detto da qualche Consigliere Comunale immemore di cose recenti, visto che faceva parte della maggioranza fino a poco tempo fa, che questa Amministrazione Comunale negli ultimi anni ha sempre programmato per garantire l'esistenza di tutti i plessi scolastici, perché non è che Cerreto sia meglio del Tesoro, o Tesoro sia peggio di Camporeale, o Torreamando vada sacrificato al posto dell'Orneta, o viceversa.

Questo perché sappiamo bene che le scuole rappresentano un avamposto della presenza dello Stato anche nelle zone più lontane dal centro urbano, ed è giusto che le famiglie, è giusto che i bambini naturalmente vengano seguiti al meglio, quindi questo è stato il principio che ci ha – naturalmente – guidato nel corso di questi anni, per dirlo anche al Consigliere Ninfadoro, ci sono stati tagli alle scuole che sono trasversali e che vengono da tutti i governi.

Questo problema nasce dai tagli che erano previsti dalla Legge Finanziaria 2008 che era stata approvata a dicembre, che sono aggravati dalle ultime decisioni prese dal Governo, che taglia ulteriormente sul fronte degli insegnanti, perché certo lei ha ragione, non si possono tenere classi da due, da tre, da quattro iscritti etc.

Di fronte a questa direttiva che viene dal Consiglio Comunale evitiamo le pluriclassi, però confrontiamoci in maniera più serena con qualche Dirigente Scolastico, che devo dire tanto sereno non è stato nel corso di questo tempo, perché in modo particolare qualche Dirigente, del quale pure apprezziamo la professionalità, devo dire ha avuto una rigidità di comportamenti rispetto, in modo particolare, alla Scuola di Camporeale, una rigidità che non si è avuta negli altri plessi, negli altri circoli, né nel Primo e né nel Terzo Circolo di questa città.

Allora è su questi piani che noi già da febbraio abbiamo avuto un incontro con la Dirigente Grano, sperando in qualche modo di convincerla, la proposta della Dirigente Grano non è stata accettata, né dagli insegnanti né tanto meno dai genitori, che era quella della pluriclasse, oggi siamo in questa situazione.

Ora noi possiamo anche concordare per una proposta a breve prima del 30 agosto, naturalmente confrontandoci con la Commissione Consiliare competente, in modo da consegnare, anche prima di un nuovo incontro con i dirigenti scolastici, ma soprattutto con il Dirigente Scolastico Provinciale, perché il problema non è solo dell'anno 2008/2009 evidentemente, ma riguarderà il 2009/2010 e gli anni successivi.

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICE PRESIDENTE:

Che contiene questi principi, va bene. Possiamo dichiarare chiuso questo argomento...

(Intervento fuori microfono non udibile)

VICE PRESIDENTE:

Mi pare che ci sia l'unanimità su questa cosa, la vogliamo racchiudere in un deliberato consiliare?

Poniamo ai voti questa proposta.

La parola al Consigliere Peluso, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PELUSO:

Per dichiarazione di voto. Non mi spaventa, caro Consigliere Santoro, se alzi un po' la voce o fai un po' di show, io ho una mia idea, il mio principio è quello di salvaguardare comunque le aree territoriali svantaggiate.

Certamente mi sembra un po' esagerato dire che poi c'è lo scambio di voto per salvaguardare un'area territoriale, comunque il mio è un voto contrario rispetto a questo, e quindi grazie.

VICE PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Peluso, mettiamo in votazione la proposta così come è stata strutturata.

È aperta la votazione.

VOTAZIONE

VICE PRESIDENTE:

Votazione chiusa. Presenti 16, votanti 16, favorevoli 15, contrari 1.

La proposta è approvata, grazie a tutti per la discussione, per il dibattito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 12 del 30.05.2008;

Uditi gli interventi dei partecipanti alla discussione;

Con n. 16 voti favorevoli su sedici consiglieri presenti e votanti, espressi mediante votazione palese con il sistema elettronico in dotazione

DELIBERA

di delegare la Giunta Comunale a predisporre entro il 30 agosto p.v., con il supporto degli uffici preposti e della Commissione consiliare competente in materia, un nuovo Piano di razionalizzazione scolastica, che dovrà ispirarsi ai seguenti principi:

- 1) eliminazione delle pluriclassi
- 2) sdoppiamento delle elementari dalle materne, ove si presenti la necessità di chiudere dei plessi
- 3) verifica delle condizioni di sicurezza di tutti degli edifici scolastici
- 4) ampliamento dei servizi di trasporto nelle località ove sia avvenuta la soppressione di una scuola

Trasmettere copia del presente atto, per quanto di rispettiva competenza, alla Giunta Comunale, al Presidente della Commissione Consiliare permanente di riferimento, nonché ai Responsabili del Servizio Pubblica Istruzione e del Servizio Patrimonio.

A.F.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto:

Il Vice Presidente del Consiglio
Antonio Ninfadoro

Il Segretario Generale
Francesco Pizzillo

per copia conforme ad uso amministrativo

Ariano Irpino li.....

Il Funzionario Responsabile

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, giusta dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal
e vi rimarrà fino a tutto il quindicesimo giorno successivo.

L'Impiegato Addetto

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- decorrenza dei termini ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
 - ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

Dal Municipio, li

Il Funzionario Responsabile

Ariano Irpino li _____
